

## SERVI DELLA CARITÀ - CASA GENERALIZIA

# Guanella NEWS

### ‘SANTISSIMA E GLORIOSA GIORNATA’



**Santissima e Gloriosa  
Giornata**

150 ANNI FA, IL 26 MAGGIO 1866 don Guanella veniva ordinato sacerdote nel Seminario vescovile di Como, in un momento difficile per la Chiesa e particolarmente per la Diocesi di Como, dove il Vescovo ordinante, Mons. Frascolla, era relegato a domicilio coatto nel Seminario Vescovile perché si era opposto alle idee liberaleggianti del nascente Stato italiano. E' in questo clima che l'Ordinazione di don Guanella, quasi realizzata di nascosto nella Cappella del Seminario di Como, è vissuta anche da don Guanella come una sfida



so della consacrazione sacerdotale.

Se confrontiamo questo testo con un testo certamente autobiografico dell'Operetta *‘Il Montanaro’*, scritta dallo stesso don Guanella venti anni dopo, possiamo appunto ammirare la lungimiranza dei suoi sentimenti e la costanza con cui egli ha saputo tener fede a quella sua tensione spirituale e al suo entusiasmo giovanile: *“Quel giovinetto figlio del montanaro che offrendosi a Dio disse già: Padre, io voglio farmi prete, ... or eccolo che superati molteplici ostacoli finalmente esclama:*

*Sono adesso sacerdote in eterno! Il Signore sia benedetto! Fui pastore di pecore ed or lo sono di un popolo. ... Popolo mio, prega per il tuo pastore. ... Perché io voglio esser angelico nel costume, voglio' essere spada di fuoco nel ministero santo”.*

Pastore di un popolo e spada di fuoco, sono certamente due caratteristiche vissute in forma straordinaria da don Guanella nei 49 anni della sua vita sacerdotale. Per don Guanella essere sacerdote ha sempre significato servire il suo popolo per difenderlo dai pericoli e dagli attacchi contro la fede: Così ricorda egli scrive nella sua autobiografia: *“Gli pareva impossibile al don Guanella di tacere la verità e non la tacque mai né in Chiesa é fuori, e di qui le malevolenze, le minacce e le sorveglianze politiche. ...*

di fedeltà alla Chiesa e al Papa. La figura del Vescovo perseguitato diventa, nell'interpretazione di don Guanella, il pastore coraggioso che dà la vita per il suo popolo. Circa un mese prima della sua Ordinazione don Guanella scriveva una lettera a don Adamini che doveva preparare l'omelia della sua Prima Santa Messa nella prossima Festa del Corpus Domini, a Prosto. In questa lettera don Guanella fa trapelare i suoi sentimenti più profondi a riguardo del dono che stava per ricevere. *“Quella santissima e gloriosa giornata, la più bella della vita mia, giorno cui riandando nella mente negli anni avvenire io dovrei dimenticare qualunque affanno per balzare di gioia e di gratitudine. Ella però me ne prepari l'ingresso a questo Ministero d'altra parte tremendo e terribile. ...”*

Insieme al sentimento di viva riconoscenza e di grande umiltà, c'è come la percezione del suo futuro, pieno anche di difficoltà, ma rischiarato sempre dal giorno lumino-



**Fedeltà Vocazionale**



**Appuntamenti e viaggi  
del Consiglio Generale**

*Le vie oblique e le timidità non le conobbe mai". Ma è stato anche un sacerdozio tutto dedicato a sollevare le miserie umane, senza mai dire basta. Prima di proporlo a noi ha sentito lui il "gravissimo dovere ai giorni nostri di venire in soccorso spirituale e corporale di quei numerosi fratelli nostri che, costretti ad emigrare in estere regioni, vi incontrano il più spesso la rovina della fede con la stessa rovina corporale.*

*Lui per primo ha sperimentato la beatitudine dei "buoni Servi della Carità, che per lungo corso di anni e per tante volte in ogni giorno hanno soccorso con fede i poveri, questi buoni Servi della Carità, che ancor viventi non dicevano mai basta nelle opere di carità e di sacrificio, questi buoni Servi della Carità saliranno con Gesù Cristo in alto e possederanno quel regno, che il Signore nella sua infinita bontà ha preparato fin dal principio della creazione. Quale guadagno! Quanto trionfo!*

Se bisogna risaltare una caratteristica fondamentale per capire la sua vita sacerdotale non si può non pensare alla sua 'testardaggine' di montanaro nel saper affrontare le difficoltà e nel voler essere fedele alla sua vocazione, anzi a rafforzarla continuamente, nella misura in cui percepiva che la misericordia del Signore andava anche oltre le sue stesse intenzionalità. Ma oramai aveva fatto l'esperienza della onnipotente Provvidenza di Dio nella sua vita e verso i poveri...

Di esperienze di sofferenza don Guanella ne ha vissute tante nella sua vita sacerdotale, ma queste



hanno ritemprato in lui la sua convinzione che il sacerdozio non è tale se non assume in sé le sofferenze di Cristo, per amore ai fratelli.

Possiamo dire che tutta la vita sacerdotale di don Guanella è stata una ascesa continua al Calvario, ma con la convinzione di ricevere dai suoi sacrifici

una beneficio maggiore, tanto da fargli dire nella sua autobiografia 'Le Vie della Provvidenza': *"Le medesime contraddizioni ed avversità, sia di corpo o di mente o di cuore, Iddio buono le converte in pioggia d'oro, e le bufere di tempesta in tanti chicchi come pietre preziose che arricchiscono l'abitazione del cuore religioso"*. Quando scrive queste parole, egli è già

quasi alla fine della sua vita, quindi a quasi mezzo secolo dalla sua Ordinazione sacerdotale: segno che i suoi quasi 50 anni di ministero sacerdotale avevano prodotto come frutto la piena conformazione a Cristo che dà la vita per i suoi e fa sorgere la vita anche nei terreni aridi delle povertà umane.

Potremmo domandarci oggi: "Quale il segreto per una vita sacerdotale così feconda?"

Certamente per don Guanella è stata la sua fiducia nella Provvidenza che lo ha messo al riparo dallo scoraggiamento umano e l'ha accompagnato con delicatezza nel cammino della vita.

Così sarà anche per noi!

*Don Alfonso Crippa  
Superiore Generale*

## ***Appuntamenti e viaggi del Consiglio Generale***

- **Don Alfonso in visita fraterna: Roma Seminario Teologico dal 3 al 7 maggio; Nazareth dal 9 al 16 maggio; Comunità della Puglia dal 19 al 24 maggio; San Ferdinando e Skawina dal 6 al 10 giugno; Como, Novara, Gozzano e Chiavenna dal 16 al 23 giugno.**
- **Don Luigi a Pforzheim (Germania) dal 2 al 10 giugno**
- **Don Gustavo in Terra Santa, Como e nella Valle del Fondatore dal 9 al 25 maggio.**
- **Don Ciro e Don Mario in Brasile, Argentina e Cile dal 2 al 27 maggio.**
- **Don Ciro a Naro dal 14 al 20 giugno**



## ***FEDELTA' VOCAZIONALE***

*(I confratelli nei primi anni del loro apostolato – IL TUTORATO E IL TIROCINIO)*

Non raramente in Consiglio generale siamo chiamati e prendere in considerazione la situazione di confratelli che nei loro primi anni di apostolato (e anche nell'anno di Tirocinio) trovano difficoltà a vivere la loro vocazione con il giusto equilibrio tra l'attenzione alla propria crescita personale, il compimento delle loro responsabilità apostoliche e una vita fraterna che li sostenga umanamente e spiritualmente. E qualche volta dobbiamo prendere atto della decisione di qualche confratello che, dopo poco tempo dalla Professione Perpetua e dall'Ordinazione Sacerdotale mette in discussione la sua stessa vocazione.

Tutti noi non possiamo non riflettere e non sentirci responsabili anche di queste fragilità, innanzitutto ravvivando in noi stessi il dono della nostra personale vocazione, ma anche domandandoci che cosa possiamo e dobbiamo fare per creare quell'ambiente stimolante che rafforzi la fedeltà di tutti al dono ricevuto. Non basta chiamare in causa la fragilità dei giovani d'oggi e nemmeno la mancata formazione iniziale...

Invece è necessario dare priorità effettiva ad alcuni nostri impegni rivolti più direttamente alla cura delle persone dei confratelli che il Signore ci ha affidati.

La nostra Ratio, in riferimento al Tutorato, richiamando l'esortazione 'Vita Consecrata', ci ricorda: "(Esso) rappresenta una fase di per se stessa critica, segnata dal passaggio da una vita guidata ad una situazione di piena responsabilità operativa". Per questa ragione attraverso gli anni di Tutorato, l'Istituto offre l'opportunità che un confratello sperimentato aiuti i confratelli nei primi anni di attività apostolica a spendersi con entusiasmo ed equilibrio nella 'sequela Christi', nel servizio alla Chiesa e alla Congregazione (Ratio n. 288).

E' il minimo che ogni Superiore provinciale deve assicurare ai nostri giovani confratelli, ma più di tutto è necessario rvivere il vissuto della nostra comunione fraterna che ci fa crescere e progredire insieme nell'amicizia di Dio.

Certamente la responsabilità maggiore è quella del confratello che deve attingere la forza spirituale da Cristo, scelto come modello della sua consacrazione e dallo Spirito ricevuto in pienezza nell'Ordinazione sacerdotale. Ognuno deve contribuire con la sua creatività e vivacità giovanile ad arricchire la Comunità in cui sentirsi membro a pieno titolo. Sappiamo che non esiste una Comunità perfetta e che viviamo in un mondo in continua trasformazione (e anche noi cambiamo con il passare degli anni!), e quindi non ci può essere che una fedeltà dinamica e creativa che si rinnova continuamente.

Però anche le nostre Comunità devono essere più attente a non trascurare la vita di comunione fraterna. Spesso nei nostri Incontri di Congregazione evidenziamo la necessità di relazioni più profonde tra noi per evitare ai confratelli di andare a cercare compensazioni al di fuori della Comunità o a rinchiudersi nel proprio individualismo, ma poi ci facciamo prendere maggiormente dalle preoccupazioni, certamente molto reali, dell'apostolato e delle attività che ci sono state affidate.



Sono cresciute in Congregazione le iniziative di Formazione Permanente ed è una vera grazia del Signore il poter disporre di confratelli e di iniziative che ci stimolano a tener vive le nostre qualità umane e spirituali. Ma più di tutto sono da ringraziare quei confratelli che nella concretezza della nostra vita quotidiana si mettono al nostro fianco per condividere con noi le gioie e le difficoltà del nostro cammino. L'accoglienza e l'amicizia sincera che ci viene offerta ci fa sentire amati e valorizzati e permette di realizzare quell'incontro in cui uno si apre con confidenza e trasparenza all'altro per poter superare quelle difficoltà che da soli tendiamo a negare.



Ognuno di noi sa che una crisi o un particolare momento di debolezza può avvenire in ognuno di noi. Ciò che importa è non far mancare mai l'aiuto necessario anche in questi momenti, anzi è necessario prevenirli, a livello personale con la sincerità con noi stessi e con l'aiuto di una guida spirituale e, a livello comunitario, con assumerci la responsabilità dei nostri fratelli e il coraggio della correzione fraterna se necessaria e sempre con la testimonianza della nostra vita. Spesso diciamo che la fecondità vocazionale

dipende, oltre che dalla grazia del Signore, anche dalla nostra capacità profetica nel vivere la nostra vocazione, ciò è tanto più vero per non perdere per strada chi con noi si è sentito chiamato dal Signore.

Prendiamo a cuore tutti questo impegno di accompagnamento dei confratelli nelle loro esperienza di tirocinio e di primo apostolato nelle nostre Comunità.



### ***Solennità del Sacro Cuore di Gesù***

***“Per restaurare le persone e le opere si deve compiere il desiderio del divin Cuor che apparendo in figura di immenso fuoco, grida: Sono venuto a portare nel mondo il fuoco della carità e che voglio io se non che tale fuoco si accenda nel cuore degli uomini?”***

*Don Guanella, R. 1910*

***Auguri ai Confratelli, Servi della Carità,  
che nel giorno del Sacro Cuore rinnovano  
per devozione la propria consacrazione a Dio!***

## *Incontro Formazione Centro Studi Guanelliani*

*Dal 9 al 14 Maggio, si è svolto un Incontro di formazione per i Centri Studi Guanelliani, vi riportiamo la lettera di Don Bruno Capparoni, direttore del CSG, a conclusione di tale evento.*

“Carissimi,

mando queste righe per dare una informazione conclusiva dell'Incontro di Formazione per Addetti ai Centri Studi Guanelliani, tenutosi a Roma e a Como dal 9 al 14 maggio u.s.

Eravamo 19 (10 FsMP+5 SdC+ 4 addetti al CSG di Roma/Biblioteca Bacciarini); inoltre varie volte sono stati presenti confratelli della Casa Generalizia SdC e del Seminario Teologico mons. Aurelio Bacciarini. A Roma siamo stati ospiti del Seminario e della Casa San Giuseppe: ringraziamo cordialmente! Pure ringraziamo la Casa Divina Provvidenza di Como, la Casa Santa Maria di Lora, la Casa Sacro Cuore di Pianello, la Casa delle Ginestre a Recanati per la cordiale accoglienza.



L'Incontro ha trattato tre tematiche.

In primo luogo abbiamo affrontato alcuni temi che possono aiutare a "studiare don Guanella", indicando con questa parola il compito di approfondire la conoscenza storica della Guanellianità e di diffondere i risultati fuori del Centro studi. Qui abbiamo accostato a) gli Scritti di don Luigi Guanella (Volumi Opera Omnia), b) l'Epistolario on line dello stesso, mentre a Como abbiamo conosciuto c) l'Archivio storico guanelliano; una tematica era rivolta anche alla d) conoscenza delle "fonti" del pensiero di don Guanella, specialmente Paolo Ségnier e René-Francois Rohrbacher.

Collegata con questa tematica è stata la presentazione del vol. 21 dei Saggi storici, dedicato alle figure di don Leonardo Mazzucchi e di madre Marcellina Bosatta. Essa è avvenuta nel Teatro Don Guanella di san Giuseppe al Trionfale (grazie!). Una voce interessante è stata quella di suor Grazia Loparco FMA, che ha presentato una sua stimolante lettura del volume presentato. E sempre a questo proposito abbiamo rilevato la difficoltà della diffusione delle nostre stampe: vari dei presenti non avevano avuto in mano il vol. 21 dei Saggi storici e nemmeno il vol. VI (Inediti e postumi) degli Scritti del Fondatore!



In secondo luogo abbiamo affrontato temi riguardanti l'eventuale organizzazione di un Centro Studi locale. E qui abbiamo seguito a) la Presentazione del Centro Studi di Roma, b) modalità e problematiche concrete per l'organizzazione di un Centro studi, c) importanza, attenzioni e difficoltà nel compito delle nostre traduzioni, d) uso di strumenti di ricerca quali l'edizione Intratext degli scritti di don Guanella e l'uso dell'Opac delle Biblioteche Centro Studi e Bacciarini.

In terzo luogo ci siamo interessati delle modalità di conservare le memorie della storia guanelliana. Abbiamo visitato a Pianello a) la chiesa parrocchiale e soprattutto la casa parrocchiale, prendendo contatto con la auspicabile conservazione di quei luoghi, come pure b) la raccolta di cimeli presso la Casa Sacro Cuore di Pianello. Abbiamo visitato con interesse c) la Biblioteca dei Frati minori di Dongo, luogo frequentato da don Guanella e conservatosi sorprendentemente oltre le alterne e pericolose vicende del passato; infine abbiamo visitato d) il Museo Guanelliano della Casa divina Provvidenza a Como.

Al termine di questa settimana ci è rimasta la domanda circa la modalità di dare continuazione a questo cammino. Da parte del Centro Studi di Roma vi è l'intenzione entro un tempo ragionevolmente breve di far avere ai partecipanti gli appunti delle tematiche trattate e poi di mantenere un periodico contatto di informazione e stimolo ai confratelli venuti all'Incontro.

Tra le varie suggestioni emerse, una ha avuto speciale rilievo: quella che le Province e Delegazioni FsMP e SdC organizzino Centri Studi locali; ne sono già provviste le Province italiane (a Roma il Centro Studi centrale, ma anche il Centro Ricerche FsMP e a Como l'Archivio storico guanelliano), ma anche la Provincia del Brasile e quella Argentina.

Abbiamo riflettuto sul fatto che quanti per inclinazione o preparazione personale si sentono di dedicare un po' del loro tempo e attività agli studi storici, è desiderabile che siano incoraggiati non solo a parole, ma anche con qualche spazio di tempo consentito e qualche opportunità di specializzazione: questa raccomandazione viene rivolta in prima istanza ai Superiori.

Infine ringraziamo di aver dato questa opportunità, a cui dovrà far seguito in un tempo ragionevole qualche altra iniziativa analoga.

Grazie per il sostegno economico offerto a questa iniziativa e per l'incoraggiamento colto nelle varie istanze che si sono interessate ad essa. Grazie a coloro che hanno portato anche la fatica di preparare ogni cosa.

Se avessi commesso qualche omissione, me ne scuso fin da ora.”

*Con stima.  
don Bruno Capparoni*



## **NOTIZIE DI CONGREGAZIONE E DELLA FAMIGLIA GUANELLIANA**

### ● **Pellegrinaggio in Terra Santa.**

Come particolare iniziativa di Formazione Permanente il Consiglio generale ha organizzato il Pellegrinaggio nella Terra Santa per i confratelli di lingua inglese che non avessero ancora fatto questa bella esperienza. Sono stati molti gli adempimenti burocratici da espletare, ma pensiamo che il frutto che se ne ricaverà sarà certamente maggiore delle difficoltà sostenute.

Si voleva offrire questa possibilità anche ai confratelli di lingua spagnola, ma non è stato possibile.

### ● **Nuove aperture missionarie**

Da qualche mese sono stati iniziati i preparativi per alcune nostre presenze in nuove Nazioni o per consolidare presenze già avviate:

Per le Isole Solomon si stanno preparando due nostri confratelli indiani, preceduti da un sacerdote diocesano che ha voluto unirsi alla nostra missione in quelle Isole remote dell'Oceano Pacifico, attualmente già sul posto di apostolato.

Per la Tanzania c'è stata una seconda visita più prolungata per conoscere le realtà ecclesiali in cui nel prossimo mese di ottobre potranno rendersi presenti due nostri confratelli. Il primo atterraggio sarà nella Diocesi di Mbeya per la prima inculturazione e organizzazione della Comunità che, in seguito, dovrebbe partecipare ad un progetto più ampio di attenzione domiciliare ai disabili sparsi su un vasto territorio.

Non mancano poi decisioni di aperture in Nazioni dove siamo già presenti: In Ghana con l'assunzione di una scuola elementare e di grado medio; In Nigeria con la preparazione ad assumere una parrocchia in uno Stato (Benue) dove ancora non siamo presenti.

Con il prossimo anno verranno consolidate varie nostre presenze con l'immissione di giovani confratelli: - in Romania per avviare, in collaborazione con le nostre Suore, una nostra piccola opera in favore dei senza dimora; - negli USA per consolidare le attuali nostre presenze - e in altre nostre Comunità per rafforzare la vita comunitaria e gli impegni apostolici.

### ● **Le Nostre Suore**

La Madre generale ha indetto il Capitolo generale che si celebrerà a partire dal 21 novembre 2016. L'impegno nostro è di accompagnare questo importante avvenimento con la preghiera.

Due nostre Consorelle sono state destinate a una nuova Opera nell'Amazzonia (Brasile)

In data 18 aprile Suor Giustina ci comunicava che erano in partenza due consorelle per preparare l'atterraggio delle Suore (Sr. Noemia Valgoi e Sr. Victoria Arul) che erano destinate ad aprire la presenza delle Figlie di S. Maria della Provvidenza in Congo (a Kinshasa). Le due Suore scelte per questa missione, Sr. Clara e Sr. Luigia sono giunte a Kinshasa e sono state accolte con gioia dai nostri confratelli.

### ● **Altre notizie**

- Stiamo lavorando per il rifacimento del nostro SITO perché si erano riscontrate difficoltà ad essere aperto da varie nostre Comunità. Il nuovo sito avrà come identificazione: [operadonguanella.it](http://operadonguanella.it) invece di [guanelliani.org](http://guanelliani.org). Prossimamente daremo le istruzioni necessarie.

- I due Consigli provinciali dell'Italia, il 7 marzo, si sono riuniti per discutere problematiche e questioni di interesse comune.

### ● **Principali attività del Consiglio generale**

- . Nulla osta per l'Ordinazione Sacerdotale di 9 confratelli della Delegazione africana.
- . Approvazione della nomina di P. Charlton come Segretario della 'Divine Providence Province'
- . Nomina di P. Dong come Padre Maestro nelle Filippine
- . Nomina di P. Battista Omodei responsabile dei filosofi e teologi a Manila
- . Nulla osta per altre nomine di confratelli africani come Superiori di Comunità

# News di Congregazione

## Anniversari di professione religiosa e sacerdozio

✓ Fr. John Kennedy Alphonse, Fr. Perianayagasamy Ananadarayar, Fr. Paul Francis Arul Pragasam, Fr. Arputharaj Joseph, Fr. Franklin Michael, Fr. Shantam Michael, Fr. Sagayaraj Selva, Fr. Anandham Thavamani, Fr. Leo Xavier e Fr. Antony Samy Arul il 31.05 celebrano il 10° anniversario di professione religiosa; P. Matías J. Bentos e P. Antonio Brítez Godoy celebrano il 10° anniversario di prima professione religiosa il 18.06.2016.

✓ Fr. Arulraj Antonysamy, Fr. Felicks Kirupanithi e Fr. Gnanaraj Rayapillai il 4.05 hanno festeggiato il 10° anniversario della loro Ordinazione Presbiterale.

## Eventi di Consacrazione

✓ Il 26 Maggio, rinnovo dei Voti per **16 Confratelli** temporanei al Seminario Teologico di Roma

✓ Il 31 Maggio, Prima Professione Religiosa per tre nostri Confratelli in India a Bangalore, **A. Jerome Victor, S. Philomin Raja, K. Yesu Babu**, la celebrazione Eucaristica verrà presieduta da **Rev. Fr. Soosai Rathinam SdC** Superiore Provinciale

## Nella Casa del Padre Confratelli

✓ Il 7 marzo nella Comunità de La Piedad, ad Asunción in Paraguay, è ritornato alla Casa del Padre, **Don Danilo Vaccari**, alla bell'età di 93 anni, 74 anni di professione religiosa, 69 di sacerdozio e 67 di permanenza in America Latina.

✓ Il 5 aprile scorso, a Civitavecchia (Roma), all'età di 84 anni, è tornato alla casa del Padre, **Don Giuseppe Merlin**,

✓ Il 17 aprile ad Alpago (BL), è tornato alla casa del Padre, **Don Serafino Gandin**, nostro confratello per molti anni.

✓ Il 20 aprile a Grono (Cantone Grigioni) all'età di 84 anni, è deceduto **Don Mario Gasparoli**.

✓ Il 19 Maggio a Como, Casa della Divina Provvidenza, è tornato alla Casa del Padre il nostro confratello **Don Paolo Oggioni** all'età di 72 anni

## Familiari dei confratelli

✓ Il 17 aprile è morta la Sig.ra **Maria Pastorello**, sorella del nostro confratello **Don Benito Pastorello**

✓ Il 23 aprile, all'età di 96 anni, è deceduta la Sig.ra **Lucia Cornaggia**, sorella del nostro confratello **Don Franco Cornaggia**

✓ Il 6 maggio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari **Mr. Emmanuel Nneji Azubuiké**, papà del nostro confratello **P. Anthony Azubuiké**

✓ Il 9 maggio è morta la Sig.ra **Maria Jesi**, madre del nostro confratello **Satheesh Canington**

✓ Il 23 maggio all'età di appena 41 anni, dopo tanta sofferenza, ci ha lasciati la Sig.ra **Loretta Di Rosa**, sorella minore del nostro confratello **Don Lillo Di Rosa**.